



Assemblea Nazionale di Antigone Bologna 17 maggio 2014

DROGHE. OLTRE IL PROIBIZIONISMO

Le politiche in controtendenza:

Uruguay

l'Uruguay è il primo Paese al mondo a legalizzare la cannabis per scopi medici, industriali e ricreativi. Il via libera è stato dato il 10 dicembre 2013 con un nuovo regolamento approvato dal Senato dopo che il 31 luglio, sempre dello scorso anno, lo stesso era stato approvato dalla Camera dei Rappresentanti. Una legge esecutiva che regola la produzione, la vendita e il consumo di cannabis.

Stati Uniti

Nel 1996, con l'approvazione della Proposition 215, la California è stato il primo Stato dell'Unione a render possibile l'uso terapeutico della cannabis. Da allora, altri 19 Stati federali - Alaska, Arizona, Colorado, Connecticut, Delaware, Hawaii, Illinois, Maine, Massachusetts, Michigan, Montana, Nevada, New Hampshire, New Jersey, New Mexico, Oregon, Rhode Island, Vermont, and Washington - hanno fatto simili scelte legislative. Ad oggi, sono gli 20 Stati e il Distretto di Columbia, ad aver approvato regolamenti che hanno permesso di depenalizzare o legalizzare la produzione e l'uso della cannabis a fini terapeutici.

Tuttavia questi cambiamenti legislativi non hanno ricevuto l'approvazione della FDA, visto che la cannabis continua ad essere inserita nella tabella I della Controlled Substances Act, la legge federale sugli stupefacenti che non riconosce alcun uso medico o terapeutica legale per i derivati della cannabis.

Nel 2012, in Colorado e in Washington è passata un'iniziativa legislativa per consentire la coltivazione, la vendita e il consumo di cannabis in luogo privato anche per fini ricreativi. Nel primo stato la legalizzazione della cannabis è partita dallo scorso primo gennaio. Dopo quattro mesi



i dati registrati dal Colorado Department of Revenue e dalla polizia dello stato americano hanno evidenziato un aumento dei ricavi e un forte calo del tasso di criminalità. Gli incassi nel mese di marzo hanno raggiunto i 19 milioni di dollari, 5 milioni in più rispetto a febbraio. A Denver, capitale del Colorado, dove si trovano la maggior parte dei negozi che vendono marijuana, il tasso di criminalità è sceso del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2013. Rilevanti anche i dati che riguardano le rapine, scese del 4,8% nel 2014 rispetto all'anno precedente, e dei furti, che registrano meno 4,7%.

Paesi Bassi (Olanda)

Fin dal 2003 le farmacie olandesi consentono l'acquisto dietro prescrizione medica di cannabis terapeutica oltre che a farmaci derivati dalla cannabis (Sativex e Dronabinol) e dal 2007 esistono farmacie specializzate.

E' prevista una rigorosa distinzione tra droghe leggere e pesanti. Tuttavia l'atteggiamento del Governo è piuttosto ambivalente. La legge olandese prevede infatti l'arresto per un mese o una multa di 3350 euro in caso di produzione, vendita e possesso fino a 30 grammi di cannabis. Nonostante ciò si è scelto di adottare una politica di tolleranza nei confronti delle droghe leggere: con il Ministero della Giustizia che ha dettato proprie linee guida che pongono al livello più basso di priorità giuridica le indagini sull'uso personale di cannabis fino a 5 grammi e sulla vendita all'interno dei coffee shop.

L'importazione e l'esportazione di cannabis è severamente sanzionata con pene fino a quattro anni di carcere.

Svizzera

Dal 2012, il possesso fino a 10 grammi di cannabis per uso personale non è più considerato reato penale e viene sanzionato con una multa di 100 franchi svizzeri. Mentre il possesso di quantitativi superiori ai 4 chili è punito con la reclusione da uno a tre anni. Legge che tuttavia varia di severità a seconda del cantone. Nel corso degli anni ci sono stati alcuni tentativi del Parlamento svizzero di andare verso la legalizzazione, ma sono falliti.

Nell'ottobre del 2012 la Corte Costituzionale ha reso nulla la precedente decisione di alcuni cantoni - Vaud, Neuchatel, Ginevra, Fribourg - di legalizzare la coltivazione di fino quattro piante di marijuana con un THC inferiore all'1%.

Le autorità sanitarie elvetiche hanno approvato l'uso del Sativex



Antigone Onlus

Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma

Tel. +39.06.4511304 Fax +39.06.233215489

e. mail: segreteria@associazioneantigone.it

Sostieni Antigone con il 5X1000

CF 97117840583

www.associazioneantigone.it

L'impatto sul sistema penale della legge Fini-Giovanardi

Persone segnalate per tipo di denuncia, tipo di reato, nazionalità e fasce di età

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Per tipo di reato							
traffico illecito (Art. 73)	29.724	31.618	32.217	33.210	34.970	33.686	31.593
associazione (Art. 74)	3.316	3.813	2.801	3.054	4.068	3.070	3.372
altri reati	16	20	79	13	15	40	6
Per nazionalità							
Italiani	23.462	24.701	23.691	23.856	27.047	24.148	22.745
Stranieri	9.594	10.750	11.406	12.421	12.006	12.648	12.226
Totale	33.056	35.451	35.097	36.277	39.053	36.796	34.971

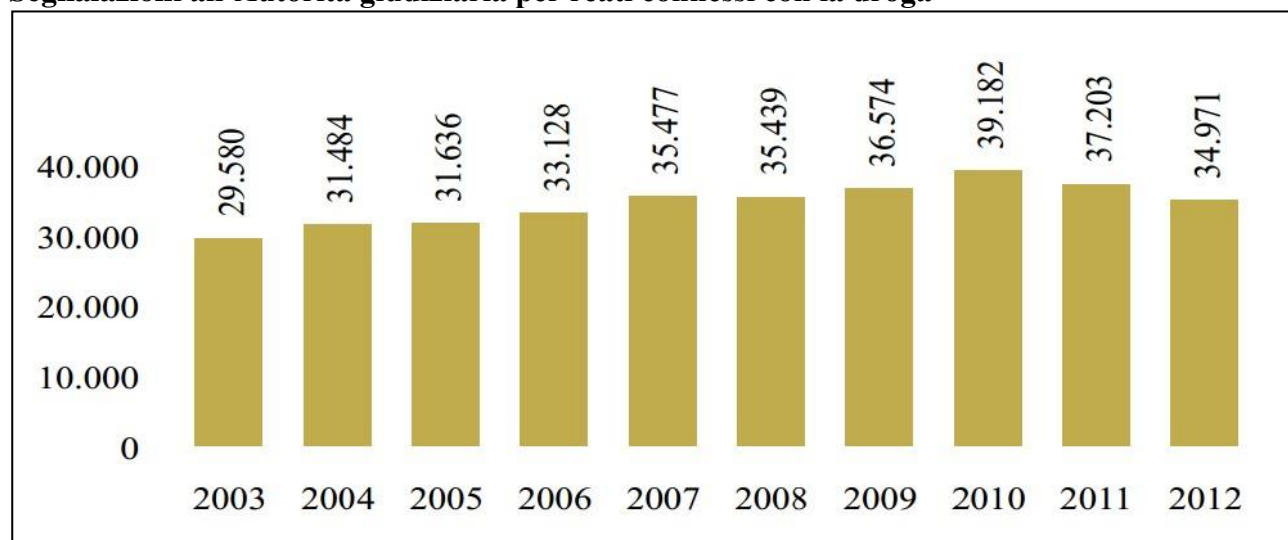
Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Come si vede il numero delle segnalazioni dal 2006 al 2010 è significativamente cresciuto, dopo di che il numero delle segnalazioni è iniziato scendere, senza però raggiungere, quanto meno al 2012, i numeri che si registravano al momento dell'approvazione della legge.

Come si osserva le segnalazioni per traffico illecito (Art. 73) sono cresciute assai più di quelle per associazione ai fini di spaccio (Art. 74), e le segnalazioni a carico di stranieri sono cresciute assai più di quelle a a carico degli italiani.

Come si vede sotto in un intervallo decennale le segnalazioni all'autorità giudiziaria per tutti i reati connessi alla droga evidenziano un trend di crescita antecedente al 2006, e dunque alla approvazione della legge Fini-Giovanardi.

Segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati connessi con la droga

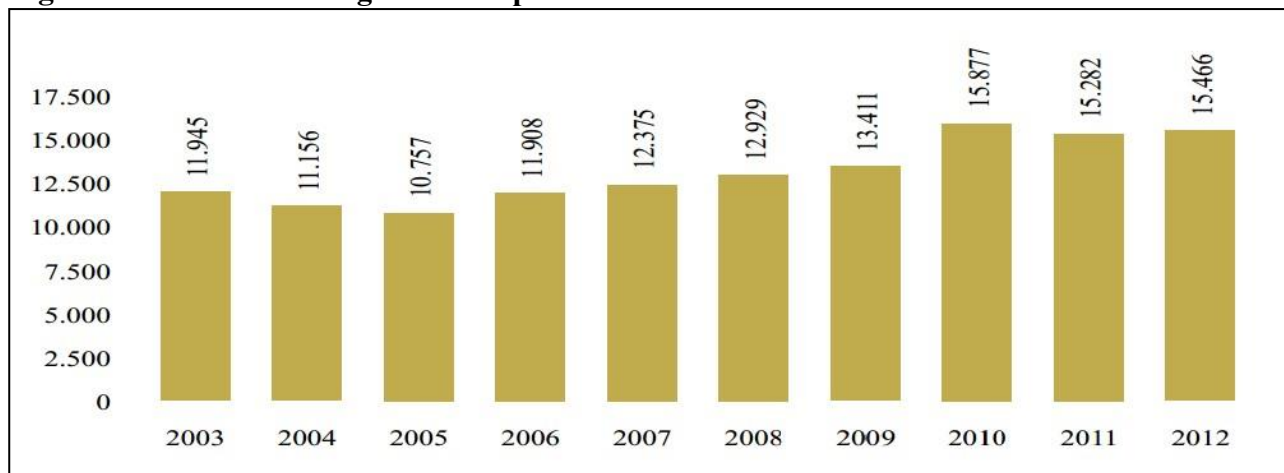


Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga



Al contrario l'andamento decennale delle segnalazioni all'autorità giudiziaria per i reati connessi con la sola cannabis registravano fino al 2005 un andamento decrescente. Questa tendenza dal 2006 si inverte, registrandosi un incremento di circa il 50%, evidentemente connesso con la nuova legge.

Segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati connessi con la sola cannabis



Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

L'influenza della legge ora abrogata sul sistema penitenziario Italiano è stata significativa, da un lato per la sua incapacità di dirigere gli autori di reato tossicodipendenti verso il sistema delle misure alternative terapeutiche (*diversion*). La percentuale dei tossicodipendenti tra i detenuti è in effetti cresciuta, e non certo diminuita, dall'approvazione della legge.

Detenuti tossicodipendenti presenti in carcere

Anno	Detenuti presenti	Tossicodipendenti	%
31/12/2006	39.005	8.363	21,44%
31/12/2007	48.693	13.424	27,57%
31/12/2008	58.127	15.772	27,13%
31/12/2009	64.791	15.887	24,52%
31/12/2010	67.961	16.245	23,90%
31/12/2011	66.897	16.364	24,46%
31/12/2012	65.701	15.663	23,84%
31/12/2013	62.536	14.879	23,79%

Fonte: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

È parimenti in questi anni cresciuto il numero di detenuti in carcere per la violazione dell'art. 73, a riprova dell'approccio più repressivo della nuova legge.



Antigone Onlus

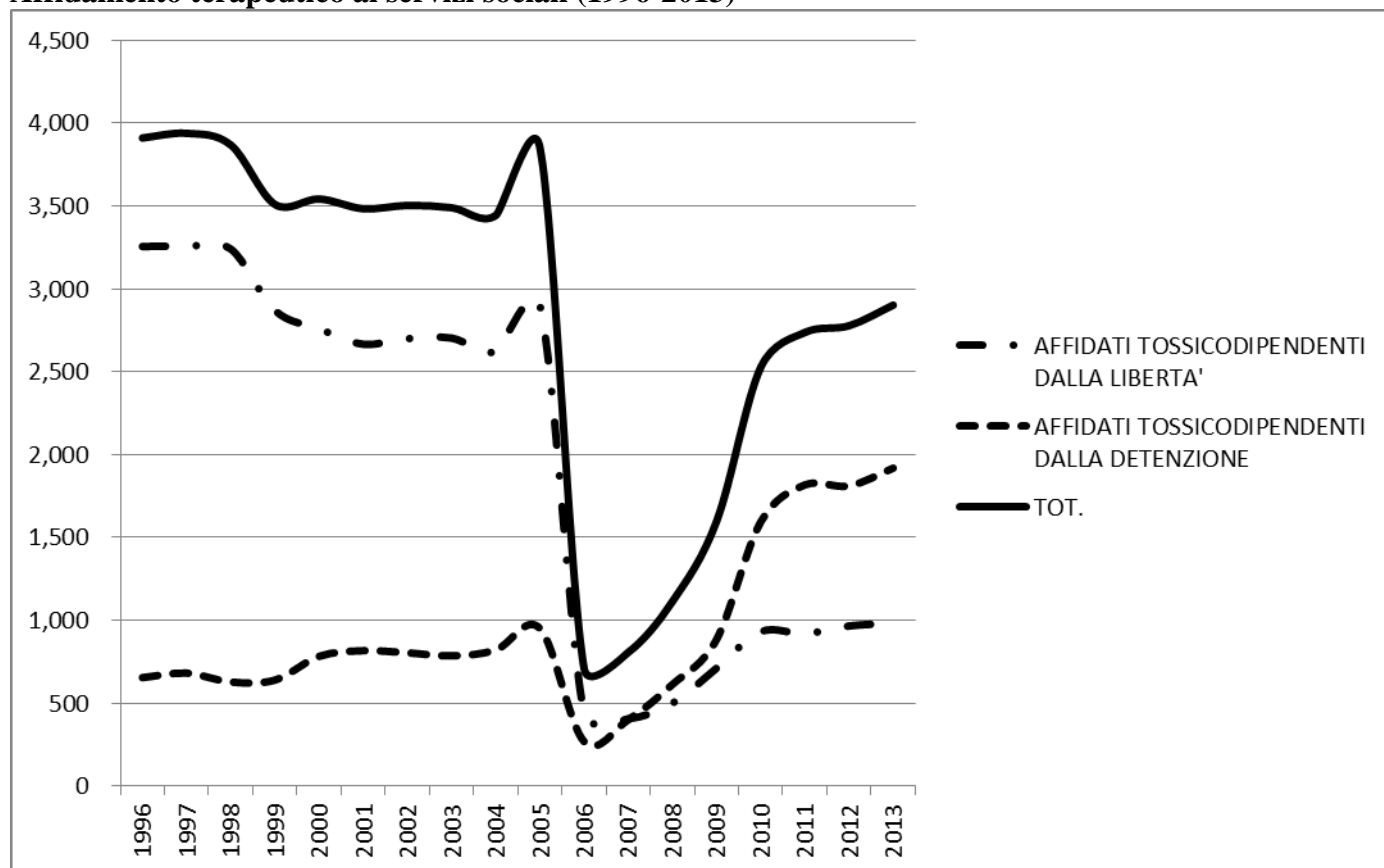
Presenze in carcere per violazione art. 73 DPR 309/90

Data	Detenuti presenti	Ristretti art.73	%
31/12/2006	39.005	14.640	37,53%
31/12/2007	48.693	18.222	37,42%
31/12/2008	58.127	22.727	39,10%
31/12/2009	64.791	26.052	40,21%
31/12/2010	67.961	27.294	40,16%
31/12/2011	66.897	26.559	39,70%
31/12/2012	65.701	25.269	38,46%
31/12/2013	62.536	23.346	37,33%

Fonte: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ma l'area in cui si registrano gli effetti più drammatici della Fini-Giovanardi è quella delle misure alternative. Dopo l'approvazione della legge, quando lentamente iniziano a venir meno gli effetti del contestuale indulto del 2006, si registra una crescita molto lenta degli affidamenti terapeutici, la maggior parte dei quali vengono concessi oggi, a differenza che nel 2006, dalla detenzione e non più dalla libertà.

Affidamento terapeutico ai servizi sociali (1996-2013)



Fonte: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria



Antigone Onlus

Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma

Tel. +39.06.4511304 Fax +39.06.233215489

e. mail: segreteria@associazioneantigone.it

Sostieni Antigone con il 5X1000

CF 97117840583

www.associazioneantigone.it